



ALLEGATO A

ASSESSORATO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

BANDO PUBBLICO

**“Finanziamento per la stesura di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi
situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base”**

Articolo 1 **Obiettivi**

Il presente Bando pubblico intende stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali attraverso la predisposizione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base (in seguito indicati come Piano o Piani di Sviluppo) propedeutici alla successiva realizzazione di infrastrutture locali e di servizi locali di base nelle aree rurali nonché al rinnovamento dei villaggi rurali e alle attività finalizzate al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi e paesaggi rurali. Sono considerati villaggi rurali:

- gli aggregati di edifici censiti nell'ambito degli strumenti urbanistici vigenti presenti in Comuni ricadenti nelle aree C e D con una popolazione non superiore a 1500 abitanti, siti all'interno o al di fuori del nucleo abitativo principale;
- per i Comuni con una popolazione superiore a 1500 abitanti ricadenti in aree C e D, gli aggregati di edifici, ivi incluse le frazioni, siti al di fuori del nucleo abitativo principale del comune.

Gli interventi a favore dei villaggi rurali non sono ammissibili qualora siano ad esclusivo vantaggio di case sparse (case disseminate sul territorio o raggruppate in numero talmente esiguo da non costituire neanche un "nucleo abitato).

Il Bando è riservato esclusivamente agli enti pubblici che parteciperanno alla programmazione nell'ambito dei **Progetti Pubblici Integrati** (PPI) del PSR Lazio 2014/2020, come specifico impegno da formalizzare nella domanda di finanziamento.

Per **PPI** si intende sia la possibilità di combinare da parte di un unico ente, con approccio integrato e nell'ambito di un unico progetto, i diversi interventi di cui alle tipologie di operazione 7.2.1, 7.2.2, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.1, 7.7.1 del P.S.R Lazio 2014/2020, che la possibilità di combinare da parte di più enti associati, con approccio integrato e nell'ambito di un unico progetto, esclusivamente le tipologie di operazione 7.2.1, 7.2.2, 7.4.1, 7.7.1 di cui sopra.

La richiesta di finanziamento per la stesura dei Piani di Sviluppo propedeutici alla partecipazione dei **PPI** può essere proposto dagli Enti di cui sopra esclusivamente in tutti i territori non coperti dall'approccio Leader.

Articolo 2 **Ambito territoriale d'intervento**

I Piani di Sviluppo possono essere realizzati esclusivamente nelle seguenti aree:

- C "Aree rurali intermedie,
- D "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo",

L'elenco dei comuni classificati in funzione dell'appartenenza alle diverse aree è allegato al presente Avviso Pubblico (allegato n. 1 al bando).

Articolo 3 **Soggetti beneficiari**

Possono presentare domanda di finanziamento per beneficiare dei contributi, gli enti pubblici singoli e associati ricadenti nei territori di cui all'art. 2, non coperti dall'approccio Leader al momento della presentazione della stessa.

Nel caso di associazioni di più Enti Pubblici dovrà essere designato un soggetto capofila, che procederà alla presentazione della domanda di aiuto e di pagamento; in ogni caso la proposta di associazione di più Enti pubblici dovrà prevedere necessariamente la continuità territoriale.

Articolo 4

Condizioni di ammissibilità, obblighi e impegni

Ogni singolo Ente pubblico che intende presentare domanda di finanziamento per la stesura del Piano di Sviluppo deve rispettare il requisito previsto in ordine alla popolazione residente (Comuni e/o frazioni di Comuni con popolazione inferiore a 1500 abitanti).

Ai fini della candidatura, i beneficiari dovranno presentare, entro la scadenza del presente bando (15/09/2017) le domande di finanziamento allegando tutta la documentazione di cui al successivo art. 7.

Al momento della presentazione della domanda i beneficiari singoli debbono possedere i seguenti requisiti e corrispondere alle seguenti condizioni di ammissibilità:

1. il richiedente deve essere in possesso di un fascicolo aziendale unico aggiornato (DPR n. 503/99);
2. gli interventi proposti nel Piano di sviluppo nell'ambito del Progetto Integrato, dovranno essere coerenti in particolare con gli strumenti di programmazione previsti dal Testo Unico sull'ordinamento degli enti Locali di cui al Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Gli Enti pubblici che intendono associarsi, oltre alle condizioni indicate in precedenza devono risultare già costituite ed aver designato il Comune o Ente pubblico capofila.

Il beneficiario singolo o associato si deve formalmente impegnare con specifico atto a presentare il Progetto Pubblico Integrato (PPI) in occasione della presentazione domanda ai sensi del Bando Pubblico del PSR Lazio 2014/2020, combinando le diverse tipologie di operazione indicate al precedente articolo 1, così come dalle analisi e dagli studi risultanti dai piani di Sviluppo finanziati con il presente Bando.

Al fine dell'inserimento dell'istanza presentata nella graduatoria di ammissibilità, il beneficiario deve raggiungere un punteggio minimo pari a 33 derivanti dalla somma di minimo due principi di selezione tra quelli indicati nei "Criteri di selezione e modalità per la predisposizione delle graduatorie" specificati al successivo articolo 9.

Articolo 5

Spese ammissibili

Sono ammesse a finanziamento le spese connesse alla redazione di Piani di sviluppo propedeutici alla presentazione di progetti da realizzare nell'ambito dei PPI di cui alle tipologie di operazione della Misura 7 del PSR Lazio 2014/2020 così come indicato all'art. 1.

La redazione dei Piani di Sviluppo da parte dei beneficiari può essere effettuata:

- direttamente da parte del beneficiario mediante l'impiego di personale dipendente dell'Ente presentatore del Piano;
- facendo ricorso a professionalità esterne mediante affidamento di appositi incarichi secondo i disposti del vigente codice degli appalti.

Nell'ambito della redazione del Piano di Sviluppo sono ammissibili al finanziamento le spese relative a:

- servizi di consulenza tecnico-scientifica;
- elaborazione e produzione di dati e cartografie;
- studi e rilievi necessari alla redazione del piano;

spese che dovranno fare riferimento a prestazioni utilizzate esclusivamente per l'attività di progetto rese da professionisti e/o personale interno.

In ossequio al principio della salvaguardia dell'effetto incentivante del finanziamento, sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda.

ARTICOLO 6

Agevolazioni previste

Il finanziamento viene concesso sotto forma di contributo in conto capitale in misura del 100% della spesa ammessa a finanziamento e sarà erogata in un'unica soluzione a saldo in base ai costi effettivamente sostenuti per la stesura del Piano di Sviluppo.

Per la redazione del Piano di Sviluppo è riconosciuto un finanziamento massimo pari a 20.000,00 euro IVA compresa.

ARTICOLO 7

Documentazione da presentare a corredo della domanda di finanziamento

Unitamente alla domanda da presentare entro i termini e con le modalità di cui al successivo articolo 8, si dovrà allegare la seguente documentazione tecnica e amministrativa:

1. atti amministrativi adottati per la programmazione del territorio interessato;
2. formale impegno a presentare il Progetto Pubblico Integrato nell'ambito del PSR Lazio 2014/2020;
3. (nel caso di associazione di comuni) atti formali di costituzione con indicazione del conferimento del mandato di rappresentanza;
4. Piano di sviluppo contenente una relazione illustrativa indicante l'inquadramento territoriale comprensiva delle informazioni minime presenti nei criteri di selezione di cui al successivo articolo 9 (incidenza della superficie territoriale ricadente in zona svantaggiata; eventuale incidenza del territorio ricadente in are C e D);
5. una relazione tecnica che riporti gli elementi necessari a consentire la realizzazione degli investimenti contemplati nell'ambito delle sottomisure della misura 7, così come riportate all'articolo 1 del presente Bando con specificazione delle diverse tipologie di operazioni che si intendono sviluppare;
6. una relazione tecnica illustrante le motivazioni che inducono all'adozione del Piano di Sviluppo e la coerenza con i parametri e gli obiettivi fissati nella misura, evidenziando attraverso l'analisi swot dei fabbisogni dei territori interessati le linee di intervento atte a superare le criticità rilevate nell'analisi stessa;
7. il cronoprogramma indicante le fasi attuative del Piano;
8. il piano finanziario degli interventi.

Insieme alla domanda di finanziamento e alla documentazione tecnica amministrativa di cui in precedenza dovrà essere allegata la tabella indicante i punteggi relativi ai criteri di selezione di cui al modello fac simile (allegato n. 2 al bando); questi dovranno essere espressamente dichiarati dal richiedente fermo restando che in fase di controllo amministrativo si procederà ad accertare la corretta imputazione di tali punteggi.

ARTICOLO 8

Termini e modalità per la presentazione della domanda di finanziamento

La presentazione delle domande deve avvenire, pena l'inammissibilità, entro le ore 16,00 del giorno 15 settembre del corrente anno utilizzando espressamente il modello fac simile allegato al presente bando (allegato n. 3 al bando).

La domanda di finanziamento, unitamente a tutta la documentazione prevista al precedente articolo 7, preventivamente convertita in formato PDF, deve essere trasmessa unicamente tramite PEC all'indirizzo: agricoltura@regione.lazio.legalmail.it. Qualora la PEC stessa dovesse superare il limite in Kb, il beneficiario potrà inviare PEC aggiuntive con l'accortezza di riportare nelle medesime l'oggetto della PEC iniziale. La protocollazione della domanda avverrà automaticamente nel registro ufficiale regionale tramite il sistema informativo PROSA.

ARTICOLO 9
Criteria di selezione e modalità per la predisposizione delle graduatorie

Ai fini della individuazione delle domande da finanziare, di seguito vengono riportati i criteri di selezione e le modalità per l'attribuzione dei punteggi

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPO DI CRITERI
PRIORITA' TERRITORIALI	Incidenza della superficie ricadente nelle aree montane	Incidenza della superficie ricadente nelle zone svantaggiate montane (secondo la classificazione dello sviluppo rurale "Direttiva 75/268/CEE, art. 3 paragrafi 2 e 3): territorio svantaggiato montano inferiore al 30%	15	40	40
		Incidenza della superficie ricadente nelle zone svantaggiate montane (secondo la classificazione dello sviluppo rurale "Direttiva 75/268/CEE, art. 3 paragrafi 2 e 3): territorio svantaggiato montano dal 30 al 70%	25		
		Incidenza della superficie ricadente nelle zone svantaggiate montane (secondo la classificazione dello sviluppo rurale "Direttiva 75/268/CEE, art. 3 paragrafi 2 e 3): territorio svantaggiato montano maggiore del 70%	40		
	Incidenza della superficie ricadente nelle aree C e D	Incidenza della superficie ricadente nelle aree D: territorio in area D inferiore al 50%	35	50	50
		Incidenza della superficie ricadente nelle aree D: territorio in area D uguale o superiore al 50%	50		
		Incidenza della superficie ricadente nelle aree C: territorio in area C inferiore al 50%	15	25	
		Incidenza della superficie ricadente nelle aree C: territorio in area C uguale o superiore al 50%	25		
	Enti pubblici singoli e associati	Pianificazione che interessa 2 Enti pubblici	3	10	10
		Pianificazione che interessa 3/4 Enti pubblici	6		
		Pianificazione che interessa più di 4 Enti pubblici	10		
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					100

Le domande di finanziamento attivate con il presente bando e ritenute ammissibili, concorreranno a formare un'unica graduatoria regionale, in ordine decrescente fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

In caso di parità di punteggio farà fede l'ordine di presentazione dell'istanza prendendo a riferimento la data di ricezione al sistema di protocollazione PROSA.

ARTICOLO 10

Dotazione finanziaria del bando

La dotazione finanziaria destinata al presente Bando pubblico è pari ad € 1.000.000,00 a totale carico della Regione Lazio.

ARTICOLO 11

Controlli amministrativi sulle domande di finanziamento

Tutte le domande sono sottoposte a controlli amministrativi (istruttoria amministrativa).

I controlli amministrativi sulle domande di finanziamento sono svolti in conformità alle norme sul procedimento amministrativo di cui alla L. 241/90 e successive mm. ii..

Entro i **15 giorni** successivi al termine fissato per la presentazione delle domande l'Area della competente Direzione Regionale predispone con Determinazione dirigenziale **l'elenco regionale delle domande presentate**.

Per ciascuna di esse, ai sensi delle L. 241/90 e ss.mm.ii. sarà individuato un responsabile del procedimento amministrativo, che sarà comunicato al beneficiario tramite posta certificata PEC.

Nella fase istruttoria vengono effettuate:

- la verifica della completezza formale della documentazione presentata;
- la verifica della rispondenza della proposta di intervento con le risultanze dell'analisi swot;
- l'assegnazione dei punteggi sulla base della verifica di corrispondenza;
- la definizione della spesa massima concedibile.

Saranno **ritenute non ammissibili** e pertanto non finanziabili le domande:

- presentate oltre i termini stabiliti dal presente bando pubblico;
- presentate con modalità diverse da quelle indicate al precedente articolo 8;
- presentate con documentazione tecnica amministrativa non integrabile;
- presentate da soggetti non aventi i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal presente bando pubblico;
- non rispondenti agli obiettivi previsti nel presente Bando pubblico;
- che non raggiungono il punteggio minimo come stabilito nell'articolo 4 del presente bando pubblico.

Nel caso in cui l'istruttoria di una domanda abbia esito negativo, si procederà nel pieno rispetto di quanto stabilito dalla Legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

Entro i **trenta giorni** successivi dall'avvio del procedimento saranno redatti gli appositi verbali contenenti **l'esito istruttorio**. Nei successivi **quindici giorni** verranno definite le domande ammissibili, le domande finanziabili con i relativi importi e le domande non ammissibili, riportanti le motivazioni di non ammissibilità, tramite **Determinazione** del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca che sarà pubblicata sul sito internet regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL).

ARTICOLO 12

Provvedimento di concessione

Entro i successivi **trenta giorni** dalla formale approvazione della graduatoria regionale di ammissibilità, per ognuna delle domande finanziate, verranno emessi appositi **provvedimenti di concessione** che saranno notificati al beneficiario per la successiva sottoscrizione per accettazione.

ARTICOLO 13

Rendicontazione delle operazioni

Nei provvedimenti di concessione saranno disciplinate le modalità per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei Piani di Sviluppo.

ARTICOLO 14

Presentazione delle domande di pagamento

Gli aiuti spettanti sono erogati dalla Regione Lazio a seguito della presentazione, tramite PEC all'indirizzo agricoltura@regione.lazio.legalmail.it, della domanda di pagamento da parte del soggetto beneficiario redatta secondo il modello fac simile formalizzato con successivo atto.

Il pagamento del saldo finale è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori, o ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente. La documentazione di spesa deve essere quietanzata. La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale deve essere corredata della documentazione tecnica e amministrativa di seguito riportata, allegata in formato PDF:

1. formale deliberazioni di adozione del Piano di Sviluppo e di impegno a presentare il Progetto Pubblico Integrato nell'ambito del PSR Lazio 2014/2020;
2. Piano di Sviluppo definitivo;
3. documentazione attestante le spese effettivamente sostenute:
 - nel caso in cui il piano sia stato redatto direttamente da personale dipendente degli Enti si deve produrre:
 - a) una dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente circa le spese del personale dipendente sostenute. Al fine di determinare l'importo da imputare è necessario che per ciascun dipendente venga indicato il costo orario lordo distinto fra importo netto, contributi previdenziali, ritenute fiscali e altri oneri a carico dell'ente. Inoltre dovrà essere allegato apposito time sheet riportante per ciascun giorno lavorativo le ore di lavoro dedicate alla stesura del piano stesso. Il costo totale, pertanto, deriverà dalla moltiplicazione del costo totale per le ore lavorate;
 - b) copia dei cedolini dello stipendio rendicontati allegando la prova dell'avvenuto pagamento (mandato di pagamento quietanzato);
 - c) copia dei modelli F24 e/o altri giustificativi comprovanti l'avvenuto pagamento degli oneri previdenziali, fiscali ed altri oneri. A tali modelli deve essere allegato il mandato di pagamento quietanzato attestante l'uscita di cassa.
 - nel caso in cui il piano di sviluppo sia stato redatto facendo ricorso a professionalità esterne si deve produrre:
 - a) determinazione di affidamento dell'incarico dalla quale si evinca la procedura utilizzata per la selezione del soggetto affidatario;
 - b) contratto o convenzione stipulata con l'affidatario da cui si evincano le attività da svolgersi ed i tempi di realizzazione;
 - c) copia delle fatture e degli atti con i quali si dispone il pagamento delle stesse (atti di liquidazione) con la prova dell'avvenuto pagamento (mandato di pagamento quietanzato, attestante l'uscita di cassa);
 - d) copia dei modelli F24 e/o altri giustificativi comprovanti l'avvenuto pagamento degli oneri previdenziali, fiscali ed altri oneri riconducibili in maniera esclusiva alle fatture di cui al punto c). A tali modelli deve essere allegato il mandato di pagamento quietanzato attestante l'uscita di cassa.

Il/i funzionario/i incaricato/i, provvede, entro il termine massimo di **trenta (30) giorni**, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento:

- a verificare i costi sostenuti e i pagamenti effettuati;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con l'intervento finanziato;
- alla verifica del rispetto della normativa in materia di appalti pubblici ove pertinente;

□ alla verifica del rispetto dell'unicità del finanziamento.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi con il provvedimento di concessione non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

ARTICOLO 15

Obblighi in materia di informazione e pubblicità

Il Piano di Sviluppo derivante dagli esiti istruttori e regolarmente approvato dall'Ente dovrà riportare l'emblema della Regione Lazio quale soggetto finanziatore dell'operazione.

Tutti gli atti relativi al presente bando pubblico verranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito Internet regionale.

ARTICOLO 17

Decadenza dal finanziamento

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito della mancata approvazione da parte dell'Ente del Piano di Sviluppo definitivo.

A seguito dei controlli ex post sarà avviata la procedura di decadenza dal contributo concesso e recupero dell'importo erogato qualora l'Ente pubblico, singolo o in associazione, non partecipi alla presentazione del Progetto Pubblico Integrato di cui al PSR Lazio 2014/2020.

ARTICOLO 18

Disposizioni finali

Errori palesi

La domanda di finanziamento e/o di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti ed adeguati in qualsiasi momento dopo la presentazione solo nel caso di errori palesi. In ogni caso il richiedente, su propria iniziativa, non può effettuare una correzione di un errore palese dopo la scadenza fissata per la presentazione delle domande di finanziamento e/o pagamento.

Sono considerati errori palesi, purché il beneficiario abbia agito in buona fede e purché tali errori siano agevolmente individuabili durante un controllo amministrativo, i seguenti:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati;

Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda

Dopo aver presentato la domanda il beneficiario può intervenire nel procedimento in diverse situazioni ad esempio: la domanda può essere ritirata, è possibile presentare osservazioni alla proposta di diniego ed eventualmente anche ricorso gerarchico e infine ricorrere alla autorità giudiziaria, avvalersi degli errori palesi.

Ritiro di domande di finanziamento e domande di pagamento

La domanda di finanziamento e la domanda di pagamento nonché l'eventuale documentazione a corredo possono essere ritirate, in tutto o in parte, in qualsiasi momento per iscritto. Tuttavia se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate inadempienze nella domanda o nei documenti allegati, non sono autorizzati ritiri con riguardo alle parti dei documenti che presentano inadempienze.

Il ritiro di cui al comma precedente riporta il beneficiario nella situazione in cui si trovava prima della presentazione dei documenti ritirati.

Divieto di doppio finanziamento

Le spese finanziate con il presente Bando pubblico non possono beneficiare di alcuna altra forma di finanziamento pubblico.